

**PROVINCIA DI FOGGIA****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Affissa all'Albo Pretorio
il **11/08/2008**

REALIZZAZIONE IMPIANTO BIOMASSE - ATTO DI INDIRIZZO.-

NR. Progr. 39
Data 07/08/2008
Seduta NR. 11

Cod. Ente :

Adunanza **STRAORDINARIA** Seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione in data 7/08/2008 alle ore 19:30.

Il **PRESIDENTE** ha convocato il **CONSIGLIO COMUNALE** nella solita sala del Teatro Comunale "l. Rossi", oggi 8/08/2008 alle Ore 19:30 in adunanza **STRAORDINARIA** di **SECONDA** Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
DI PUMPO ALCIDE	S	CURSIO NATALE	S	NESTA GIUSEPPE	S
QUARANTA ENZO	N	DE SIMONE MATTEO	S		
CARONE RAFFAELE	N	CORLEONE GIUSEPPE	N		
MARINELLI ENNIO	N	MONTELEONE PASQUALE	S		
GERNONE MICHELE	N	CROCE PAOLO	S		
DE VITA LEONARDO	S	RUSSO SALVATORE	N		
VIRGILIO ANTONIO	S	ANTONUCCI MARCELLO	S		
MARINELLI AURELIO	S	GAROFALO ORAZIO	S		
LAMONICA MICHELE	S	LECCISOTTI LUIGI	N		
TERENZI NICOLA	S	PRENCIPE MAURO	N		
TOTALE Presenti 13		TOTALE Assenti 8			

Sono altresì presenti in aula gli assessori: **DI IANNI IVAN MATTEO, VALENTE NICOLA, MATARESE NICOLA, LAMEDICA ANNA MARIA, DI PUMPO DOMENICO**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE REGG. VALENTE DR. FERNANDO** .

In qualità di **PRESIDENTE**, il Sig. **NESTA GIUSEPPE** assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt.125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

**OGGETTO:
REALIZZAZIONE IMPIANTO BIOMASSE - ATTO DI INDIRIZZO.-**

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

PREMESSO:

- che le politiche energetiche nazionali ed europee tendono al miglioramento ed all'aumento dei sistemi di produzione di energia derivante dallo sfruttamento di fonti alternative a quelle attualmente disponibili;
- che produrre energia elettrica dalle biomasse consente di eliminare gli scarti prodotti dalle attività agroforestali e contemporaneamente, ridurre la dipendenza dalle fonti di natura fossile come il petrolio.
- che l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le relative opere sono dichiarate indifferibili ed urgenti ai sensi del D.Lgs.387/2003;
- che la Regione Puglia con proprio Regolamento n. 12 del 14 luglio 2008, ha provveduto a regolamentare la realizzazione di impianti di produzione di energia alimentata a Biomasse;
- che, sempre più, cresce ed acquisisce importanza la produzione di biomassa secca ottenuta dallo sfruttamento di foglie, rametti, scarti lavorazioni agricole, potature di parchi e giardini, permettendo di trasformare un costo di produzione, in un non costo, anzi se non addirittura in una integrazione al reddito aziendale, trasformando i residui di potatura di olivo, vite e piante fruttifere, in energia.
- Visto il Protocollo di Kyoto - Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dell'11 dicembre 1997 e l'impegno dell'Unione Europea ad una riduzione dell'8% delle emissioni dei gas di serra al 2010, rispetto ai livelli del 1990 (per l'Italia la riduzione è del 6,5%);
- Vista la Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità che pone come obiettivo indicativo per l'Italia il 25% del consumo lordo di elettricità;
- Vista la Direttiva 2003/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 maggio 2003 sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti;
- Vista la Comunicazione della Commissione della Comunità Europea del 7 dicembre 2005 riguardante il Piano di Azione sulle Biomasse che ribadisce le potenzialità del settore e la necessità di favorirne la diffusione e l'incremento;
- Visto il Regolamento 29 settembre 2003, n. 1782, Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime;

- **Visto il Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;**
- **Visto il Regolamento 23 dicembre 2003, n. 2237, Regolamento della Commissione recante modalità d'applicazione di taluni regimi di sostegno di cui al titolo IV del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;**
- **Visto il Regolamento 29 ottobre 2004, n. 1973;**
- **Visto il Libro Verde "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura", COM (2006) 105, marzo 2006;**
- **Visto il Libro Bianco "Una politica energetica per l'Unione Europea", COM (95) 682, dicembre 1995;**
- **Vista la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";**
- **Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sotto-posti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";**
- **Visto il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia";**
- **Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione integrale della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";**
- **Visto il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 24 ottobre 2005 che prevede l'Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79; Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38 che definisce, tra le altre cose, le intese di filiera, i contratti quadro e gli altri accordi del sistema agro alimentare;**
- **Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";**
- **Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. "Norme in materia ambientale" Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" - Comma 379 in cui**

- si prevede l'estensione dell'applicazione del decreto 102/2005 per la definizione delle intese di filiera e contratti quadro da applicare alla bioenergia;
- Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" - Comma 382 in cui il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, provvede, con proprio decreto, alla revisione della disciplina dei certificati verdi di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successive modificazioni, finalizzata ad incentivare l'impiego a fini energetici di materie prime provenienti da contratti di coltivazione, di prodotti e residui provenienti dall'agricoltura, dalla zootecnia, delle attività forestali e di trasformazione alimentare, nell'ambito di progetti rivolti a favorire la formazione di distretti locali agroenergetici, da materie prime provenienti da pratiche di coltivazione a basso consumo energetico e in grado di conservare o integrare il contenuto di carbonio nel suolo;
 - Visto il Decreto Fiscale collegato alla finanziaria 2008 (Legge 22.11.2007 n° 222) che aggiorna il comma 382 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevedendo che la produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati da biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti, ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, oppure di filiere corte, cioè ottenuti entro un raggio di 70 chilometri dall'impianto che li utilizza per produrre energia elettrica, autorizzata in data successiva al 31 dicembre 2007, è incentivata in forma differenziata e più favorevole rispetto ad impianti che utilizzano biomasse non locali;
 - Vista la Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)" in cui, tra le altre cose, viene riformato il meccanismo di incentivazione alle fonti rinnovabili prevedendo, per le biomasse, la differenziazione dell'incentivo, in senso più favorevole, a favore degli impianti in grado di attivare la filiera di approvvigionamento agricola locale;
 - Vista la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 21 dicembre 1999, n. 217 di approvazione del Programma nazionale per la valorizzazione delle biomasse agricole e forestali che individua quattro filiere strategiche e definisce un programma di sviluppo per ciascuna di esse;
 - Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Legge di orientamento e modernizzazione in agricoltura"; Legge 1 giugno 2002, n. 120, Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;
 - Vista la L.R. 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e successive modifiche con la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
 - Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2007, n. 35 "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica", in quanto compatibile con il contenuto del presente regolamento.
 - Visto il Piano Energetico Ambientale Regionale adottato con Delibera di G.R. n. 827 del 8 agosto 2007.

Visto il carattere prevalentemente agricolo di questo territorio Comunale, e l'indotto economico derivante da questa strutturazione del sistema produttivo Comunale, questa Amministrazione ritiene che incentivare la produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (biomasse), il tutto in linea con le politiche energetiche Comunitarie e Regionali, sempre nel rispetto dell'ambiente, possa creare nuove opportunità di sviluppo economico del territorio in termini anche occupazionali.

Infatti, da una prima valutazione dei residui di vigneti, oliveti e frutteti per l'Area dell'alto Tavoliere e comunque in un'area compresa entro 70 km. dal Comune di Torremaggiore, (limite fissato per legge ai fini del riconoscimento della filiera corta per produzione agro energetiche), presenta una produzione di c.a. 300.000 ton/ann. e a cui si deve aggiungere la biomassa derivante da seminativi (frumento, paglia, etc.) pari a circa 400.000 ton/ann., a fronte di una necessità di circa 180.000 ton/ann. per il funzionamento a regime di una centrale di 17 MW.

L'impianto dovrà essere alimentato esclusivamente con biomasse derivanti da legno vergine e scarti dell'agricoltura.

Sono biomasse, oltre alle essenze coltivate espressamente per scopi energetici, tutti i prodotti delle coltivazioni agricole e della forestazione, compresi i residui delle lavorazioni agricole e della silvicoltura, i residui, non trattati chimicamente, dell'industria della lavorazione del legno e della carta, i sottoprodotti della lavorazione dell'uva e dell'olivo (vinaccia e sansa).

I benefici per il territorio comunale consistono essenzialmente:

- 1. nella creazione di un polo integrato delle energie rinnovabili (biomasse, eolico e fotovoltaico);**
 - 2. nell'aumento della occupazione, direttamente ed indirettamente, impiegata nella centrale;**
 - 3. nel miglioramento del controllo e della pulizia del territorio (tramite la gestione ottimizzata di boschi, fondi agricoli, torrenti e ruscelli, etc.);**
 - 4. nella stipula di una convenzione con il Comune di Torremaggiore, con relativi benefici economici per lo stesso Comune;**
 - 5. nella stipula di contratti duraturi per le aziende agricole e forestali, così da poter stabilmente strutturare la propria attività locale.**
- che è intento di questa Civica Amministrazione, di prendere in considerazione le esigenze di tutto il sistema produttivo energetico Comunale, migliorare la situazione produttiva energetica e ambientale, ed offrire una ulteriore possibilità di sviluppo economico all'interno del territorio comunale;**
 - che attualmente sono pervenute a questa Amministrazione Comunale due proposte progettuali, da parte della ditta Actelios s.p.a. (Gruppo FALCK) di Sesto San Giovanni (MI) e della ditta C&T s.r.l. energie rinnovabili di Ancona, di realizzazione di centrali a Biomasse da insediare nel territorio Comunale;**
 - la ditta ACTELIOS S.p.A. ha presentato la proposta più vantaggiosa in termini di vantaggi economici diretti nonché dei benefici che ne potrà trarre l'intero sistema**

agroalimentare e tutto il sistema produttivo del territorio, in base ad una valutazione del competente organo tecnico, come da proposta allegata;

RITENUTO necessario emanare le linee di indirizzo al fine di avere un unico provvedimento organico;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. n. 151 della Legge 267/00, espresso dal Dirigente del Settore Tecnico;

- **Presenti 13 Consiglieri – Assenti 8 (Quaranta, Carone, Marinelli Ennio, Gernone, Corleone, Russo, Leccisotti, Prencipe);**
- **Voti favorevoli 13 (unanimità);**

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte,

- 1. di autorizzare la ditta proponente, ACTELIOS S.p.A., con oneri e spese a carico della ditta stessa, di predisporre lo studio di fattibilità tecnico-ambientale ed economico per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse), nel territorio Comunale di Torremaggiore, da depositare entro 90 giorni dalla data di efficacia del presente atto, secondo le linee di indirizzo in esso contenute;**
- 2. di demandare all'U.T.C. l'attivazione di tutte le procedure per una adeguata e puntuale comunicazione ed informazione alla cittadinanza, alle forze sociali e politiche, ai sindacati ed alle associazioni di categoria ed ambientaliste;**
- 3. di demandare al medesimo U.T.C. la predisposizione di uno schema di convenzione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;**
- 4. di demandare al medesimo U.T.C. tutti gli atti gestionali, sulla base del presente atto di indirizzo, finalizzati alla stipula della convenzione con la suddetta ditta ACTELIOS S.p.A.;**

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- **Presenti 13 Consiglieri – Assenti 8 (Quaranta, Carone, Marinelli Ennio, Gernone, Corleone, Russo, Leccisotti, Prencipe);**
- **Voti favorevoli 13 (unanimità);**

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to NESTA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
F.to VALENTE DR. FERNANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio dal **11/08/2008** al **26/08/2008** ai sensi e per gli effetti dell' Art. 124 del T.U. di cui al D.Lgs. 267 del 18/08/2000 ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
TORREMAGGIORE, Lì 11/08/2008

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
F.to VALENTE DR. FERNANDO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

È copia conforme all' originale.

TORREMAGGIORE, Lì 11/08/2008

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
VALENTE DR. FERNANDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità nè a comunicazione ai Capigruppo Consiliari, è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è esecutiva dal ai sensi dell' Art. 134, 4[^] comma del T.U. di cui al D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
F.to VALENTE DR. FERNANDO
